

EVENTI

dom 3 • dalla mattina alla sera
ACLI SAN SILVESTRO



ven 7 • sab 8 • dom 9
Associazione Promotrice Montignanesi
FESTA DEL CUNTADIN
Centro Storico • Montignano

sab 9 • ore 16.00
Campionato 1° Cat. Girone B
OLIMPIA MARZOCCA - STAFFOLO
Campo Sportivo • Marzocca

ven 22 • sab 23 • dom 24
ACLI San Silvestro
FESTA SUL PRATO
San Silvestro

dom 24 • ore 7-20
Associazione Marzocca Cavallo
GITA A GUBBIO E ASSISI

3ª prova Grand Prix Esordienti - Senigallia 19/04/09



In concomitanza col secondo anniversario dalla scomparsa del "Presidente Polverari", si è svolta a Senigallia la terza prova del Grand Prix Esordienti; non ci sarebbe stato modo migliore per ricordarlo, dato il suo particolare interesse per i principianti.

Oltre cento piccole promesse della scherma regionale si sono ritrovate, presso il palazzetto Olimpico Tennis Tavolo, per disputare il nuovo torneo organizzato dal Comitato Regionale FIS, in collaborazione con alcune società schermistiche tra le quali il club Scherma Montignano-Marzocca-Senigallia. Questa manifestazione gode di grande interesse nel circuito schermistico perché la sua formula, non altamente agonistica, avvicina e rende più familiare, ai principianti, quello che sarà, nel loro futuro, l'ambiente gara. Graditissima la presenza di alcuni piccoli atleti di Foligno che hanno risposto con entusiasmo all'invito; sono invece mancati, per ovvie ragioni, gli amici abruzzesi. In un'atmosfera giocosa e multicolore, data dalle armi e dalle maschere variopinte, gli schermidori, suddivisi in quattro categorie in base all'età, hanno incrociato i loro fioretti

sotto lo sguardo emozionato dei parenti intervenuti, ed attento del Presidente Regionale CONI Fabio Luna, del Delegato Regionale FIS Stefano Angelelli, che hanno provveduto alla consegna dei trofei insieme all'Assessore allo Sport del Comune di Senigallia Gennaro Campanile ed al Presidente del Club Paolo Pizzi. Questi i risultati. Cat. A: 1° Barbarossa Giovanni, 2° Ballirano Benedetta, 3° Gardoni Simone, 3° Giancarli Tommaso. Cat. B: 1° Itto Francesco, 2° Mezzetti Alice, 3° Rabbani Dalila, 3° Andreoni Luca. Cat. C: 1° Tacchi Carlo Alberto, 2° Bozzi Matilde, 3° Belli Michele, 3° Bugiolacchio Elisa. Cat. D: 1° Bragari Alexandru, 2° Bugiolacchio Marco, 3° Vincenzetti Edoardo, 3° Giacomucci Michele. Classificati quinti a pari merito tutti i restanti.

Questa gara è una ulteriore prova di crescita del Club Scherma Montignano-Marzocca-Senigallia che organizza diverse manifestazioni con centinaia di atleti provenienti spesso da fuori regione, pur essendo, da troppo tempo, in attesa di una palestra degna di questo nome e di questo sport. (beatrice vitali)



Per l'Acli San Silvestro, un successo la sbocciata pasquale

Bocchetta, che passione



Sabato 11 aprile, lungo via Squartagallo, si è disputata l'ormai classica sfida di bocchetta, organizzata in modo "superbo" dal circolo Acli San Silvestro. La sfida, quest'anno, ha visto gareggiare addirittura 6 formazioni, composte da giocatori di San Silvestro, Sant'Angelo, Filetto e Castellaro, per un totale di 48 "lanciatori". Queste le squadre, con relativi classifica finale: 6° "Le Pruméss", capitano Diego Sartini; 5° "Gli Extracomunitari", cap. Mirco Sartini; 4° "Dolce Vita", cap. Marco Blek Pandolfi; 3° "I Senatori", cap. Luciano Olivetti, in sostituzione di Marco Ferretti, impegnato con i gravi fatti a L'Aquila; 2° "Gli Sculettati", cap. Matteo Renzi; 1° "Vecchie Glorie", cap. Andrea Morsucci. Da notare subito che quest'anno non ha partecipato la "pittoresca" squadra d'Azienda, perché con una mail ha comunicato che tutti i loro componenti erano impegnati con dei lavori

"urgenti" nei terreni di loro proprietà. Il commento di tutti gli altri è stato unanime, chiedendosi tutti la stessa cosa: "Nun fann 'n cazz tutta l'ann, ...propri oggi' fa'gh'n, ch'è festa?? ...Mah!!!". Per la cronaca, la vittoria finale è andata alla fortissima squadra delle vecchie glorie del Filetto, tra le cui fila spiccavano nomi di ex giocatori professionisti (Valeri, Fratini, Morsucci, 'l padr d' Cibina). E' soprattutto con le prorompenti giocate di Moreno Silvestrini, che sono riusciti a scuire lo scudetto ai pluricampioni degli "Sculettati" di Matteo Renzi. Vittoria strameritata, perché arrivata addirittura con un tiro d'avanz sui rivali.



Come già detto il mese scorso, erano in palio anche 4 fantastiche medaglie, offerte dal circolo Acli (3 d'argènt e 1 d'or z'cchih). Questi i vincitori, con tanto di motivazione: Medaglia d'oro al "Miglior giocatore", Moreno Silvestrini (Vecchie Glorie); motivazione: Ha contato "solamente" 9 tiri su 10. Medaglia al "Peggior giocatore", Francesco Pasquinelli (I Senatori); motivazione: Si è presentato alla gara con una bocchetta che pareva 'n pruiètil, forse p'nsava d'andà a caccia. Medaglia al giocatore "più Cumpagnòh", Marco Blek Pandolfi (Dolce Vita); motivazione: Si giugàss com 'l casih ch fa, sarìa campione italiano. Medaglia al giocatore più "Buccalòh", Michele

Baldi (Gli Sculettati); motivazione: Continua a sparare bugie a destra e a manca; impossibile trovare un Buccalòh più buccalòh d' culù. Dopo le premiazioni di rito, è iniziata la merenda, con tanto di porchetta (16 kg), vino (tanto), foto e sfottò che duraràn fina a n'altr ann, ...ed è giusto che siacosi. A parte gli scherzi, quello che quest'anno ci ha colpito maggiormente è stato poter vedere come, grazie ad uno sport così semplice, si possa far convivere bene tutti insieme, giovani e "vecchi". Poi nella sfida ci sono aspetti "coloriti", grazie a: La squadra del Blek (fumogeni e trombe); Bobo Silvestrini (zaino con bevande ad alta gradazione); Gli Sculettati (tutti in divisa bianca come il Real Madrid); a tutti coloro che, con in testa Michele Baldi, hanno esternato continue "cazzate" dette

in modo simpatico per l'intero pomeriggio. Tutto ciò dovrà manifestarsi anche nei prossimi anni, perché sono queste cose che ci fanno sentire bene, più uniti e trascorrere qualche giornata in assoluta spensieratezza. Per concludere, un ringraziamento particolare va ad Oliviano Sartini per la disponibilità del circolo Acli, di cui è Presidente, a Secondo Silvestrini ('l Shrif) per la preparazione della merenda ed infine a Marco Seta Cimarelli per i dolci offerti. Grazie di cuore da tutti i partecipanti. Arri vederci alla prossima edizione. (luciano olivetti)



Anno XVI • N° 5 (181) • 2 Maggio 2009
PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO
• Distribuzione Gratuita •

il passaparola è consultabile on-line su
www.vivere senigallia.it, www.montimar.it e
www.lasciabicai.it.
La nostra e-mail è: ilpassaparola@tiscali.it.

• l'editoriale •

Maggio è il mese delle "nostre" feste paesane ed il mese dei verdetti sportivi. Facciamo il tifo per l'Olimpia Marzocca alla ricerca della salvezza e per il Basket Marzocca alla caccia della promozione, e nel frattempo facciamo tanti complimenti all'A.S. Montignano che ha anticipato tutti ed è stato promosso in 2ª cat.



Festa sul prato: 18ª edizione

Torna, dopo la splendida edizione del 2008, la Festa sul Prato con i suoi classici piatti culinari: fagioli alle cotiche, trippa, tagliatelle, gnocchi, carne alla brace, coniglio, piadine. Inoltre i soliti appuntamenti "danzerecci" con il liscio, senza dimenticare lo spazio giochi con la ruota, l'altezza del prosciutto, l'intramontabile 48 ed i tappi dove potrete vincere splendide piantine. Troverete anche l'esposizione del concorso fotografico "Cesare Vedovelli". (fabio baldoni)



Perché sono andati via, ...tra zanzare, inondazioni e pregiudizi

L'Italia nel cuore



Grande successo per la presentazione del libro di Paul V. Canonici, tenutasi all'Auditorium di San Rocco di Senigallia, nel pomeriggio di mercoledì 29 aprile.

Con la coordinazione di Mauro Pierfederici, sono intervenuti il Sindaco di Senigallia Luana Angeloni, un rappresentante dell'Assemblea Legislativa delle Marche, il Presidente della Provincia Patrizia Casagrande, la traduttrice del libro Marina Calderigi, il responsabile della Biblioteca L. Orciari e coordinatore del progetto Mauro Mangialardi, oltre all'autore del libro Paul V. Canonici.

Per l'occasione, il commento musicale è stato del Gruppo Vocale "Vocicanto", diretto dal M° Rolando Tomassini, con al pianoforte il M° Daniele Mosca. Il libro, dal titolo "Gli Italiani del Delta"

(titolo originale "Delta Italians"), è stato scritto da Paul Canonici, sacerdote cattolico nato dalle parti di Sunnyside e figlio di italiani della nostra terra. Editto nel 2003 negli USA, è stato tradotto in italiano da Marina Calderigi, e pubblicato col contributo della Banca Suasa, del Comune di Senigallia, della Provincia di Ancona e del-

la Regione Marche. Per l'occasione, insieme a Paul Canonici, sono giunti dall'America, ospitati dall'amministrazione comunale, alcuni discendenti di famiglie italiane al tempo in Sunnyside, che ancora conservano nel cuore le loro origini e l'amore per l'Italia e parlano un misto di inglese ed italiano dialettale nostrano dei tempi andati, esprimendosi a volte con termini ormai in disuso e che solo i più anziani ricordano; questi ci dà una bella sensazione e ci fa ben intendere il legame con la nostra e la loro terra, che non hanno mai voluto sciogliere, né dimenticare. La serata, bella e gradevole nel suo insieme, è stata impreziosita dalle esecuzioni dei "Vocicanto" e dalla simpatia di Paul Canonici. (evandro)



IL 7-8-9 MAGGIO A MONTIGNANO E' "FESTA DEL CUNTADIN" E... NON SOLO!



Ci siamo! Le "formiche" della Ass. Promotrice Montignanesi, anche se le condizioni climatiche non sono proprio favorevoli, in perfetta sintonia, hanno iniziato a "costruire". Nei tre giorni le strutture ospiteranno migliaia di persone alla ricerca di folklore, musica ed alla riscoperta di cibi genuini, preparati dalle impagabili donne della Associazione. Sotto il profilo culturale, nella ricorrenza del 65° anniversario della Liberazione di Senigallia, in collaborazione con la Biblioteca Comunale "L. Orciari", il Centro Sociale Adriatico e con le scuole "L. Pieroni" e "A. Belardi", verrà allestita una mostra di fotografie inedite del fotoreporter G. Pegoli, riguardanti il passaggio del fronte nella nostra zona.

Il prelude della iniziativa si è avuto a Marzocca nella sala del Centro Sociale (ex cinema), dove la mostra ha riscosso notevole successo, evidenziando dagli organi di stampa. A Montignano, nei giorni 7-8-9 maggio la mostra sarà allestita nella scuola elementare "L. Pieroni" gentilmente concessa dalla D. S. dott. Fulvia Principi. Sempre a riguardo dell'even-

to, verrà proiettato il film "Uno come noi" che ha avuto a livello nazionale premi e riconoscimenti. Infine, chiediamo scusa alla popolazione per l'inevitabile disturbo arrecato dalla festa, tenendo però conto che si tratta della sola iniziativa che in 25 anni ha fatto conoscere il vecchio borgo. (mauro)

PROGRAMMA

Venerdì 8	Domenica 10
18.00 Apertura mostra multimediale riguardante il 65° anniversario della Liberazione;	11.00 Santa Messa con benedizione dei trattori in piazza;
20.00 Apertura stand gastronomici;	12.00 Pranzo su prenotazione a menu fisso: "Pranzo del Fattore";
Allieterà la serata la musica dal vivo dell'orchestra Trio Claudio;	17.00 Apertura mostra multimediale riguardante il 65° anniversario della Liberazione;
Nella zona Bar i Cuntadin Boys presentano la Dance Night con la musica di Dj N@z;	Mostra dei vespisti italiani organizzata dal Vespa Club di Marzocca;
Attrazioni e giochi vari per tutti.	Pomeriggio in compagnia del gruppo musicale folkloristico La Raganella;
Sabato 9	Apertura stand gastronomici
17.00 Apertura mostra multimediale riguardante il 65° anniversario della Liberazione;	Allieterà il pomeriggio e la serata la musica dal vivo dell'orchestra Joselito;
Apertura stand gastronomici;	Nella zona Bar i Cuntadin Boys presentano la Swing Party in compagnia dei Rocking;
Allieterà la serata la musica dal vivo dell'orchestra Joselito;	Attrazioni e giochi vari per tutti;
Nella zona Bar i Cuntadin Boys presentano la Serata Latina con Dj Morris e Isla Latina.	

il passaparola
Autorizz. Trib. di Ancona n° 16/94 del 19.05.94
Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI
Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI
Cod. Fisc.: 9200835 042 0
Direzione, Redazione ed Amministrazione:
Marzocca • Via Garibaldi, 44 • tel/fax 07169214
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it
Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI
Tiratura: n° 500 copie
Numero chiuso il: 29/04/2009
Il prossimo numero uscirà sabato 6 Giugno 2009
Stampa: Tipografia La Commerciale - Marzocca

• senza pubblicità •

Play-out decisivi contro lo Staffolo di mister Pesarini

OLIMPIA MARZOCCA: SALVEZZA POSSIBILE

La salvezza dell'Olimpia Marzocca nel campionato di Prima Categoria Girone "B" passa attraverso gli spareggi dei play-out. Avversario di Sbröllini e compagni sarà lo Staffolo che avrà il vantaggio del miglior piazzamento (quart'ultima piazza) a dispetto dell'Olimpia che si è classificata al terz'ultimo posto, lasciandosi alle spalle Le Torri (retrocesso direttamente in Seconda Categoria) ed il San Costanzo. Dopo un girone di ritorno deficitario, con soli 7 punti totalizzati, i biancazzurri di mister Sartini si giocano tutto in questo scontro andata-ritorno con lo Staffolo, compagine temibile capace di finire il campionato con una serie di risultati utili (3 pareggi e 3 vittorie nelle ultime 6 partite giocate). Senei due incontri di play-out l'Olimpiaruscirà a segnare una rete in più dell'avversario, o potrà festeggiare direttamente la salvezza, o, molto probabilmente, dovrà poi giocarsi tutto in un ulteriore spareggio. Questa eventuale appen-

dice, sino ad ora mai verificatasi, dipende dal fatto che molte squadre marchigiane potrebbero retrocedere dalla serie D con la conseguenza di andare ad "intasare" gli organici dei campionati regionali (dall'Eccellenza in giù). In casa Olimpia, in attesa del match di andata (in programma il 9 maggio a Marzocca) bisogna ora solo pensare a preparare nel migliore dei modi questo duplice incontro, nella speranza di poter tornare a gioire. E' necessario dimenticare le vicissitudini di questi ultimi mesi (infortuni a catena, squalifiche, partite perse o pareggiate per episodi sfortunati spesso maturati nel finale di gara) e sperare che anche la fortuna si ricordi dell'Olimpia. Al momento è in dubbio la presenza di Eusebi e Cerioni, entrambi con problemi ad una caviglia, e di Garoffolo, alle prese col mal di schiena. (evandro)



Nozze d'argento **LORETA e LORENZO** 7

Sposati il 23 aprile del 1984 nella bella chiesetta di Fiumesino, Loreta Suardi e Lorenzo Testagrossa, vengono ad abitare a Montignano quasi trent'anni fa. Dal loro matrimonio nascono Bianca ed Edoardo. In occasione del 25° anniversario di Matrimonio, Lorenzo e Loreta celebrano la ricorrenza nella chiesa di Loreto, per poi ritrovarsi con i parenti più stretti a festeggiare. Figli, parenti ed amici, gli riservano gli auguri più belli, ai quali si accomuna la direzione de *il passaparola*. Alla simpatica coppia vanno anche gli auguri del G15. (evandro)



BOCCE, PALLINO E... PALLINA

Sì "pallina" perché al bar del bocciodromo, con l'arrivo del bel tempo e della primavera è spuntato un prato verde... ma è di vetro, insomma, per intenderci, è arrivato il bigliardino!!! Calcio balilla ed è subito sfida, gara all'ultima pallina. Si sono aperte le iscrizioni al primo torneo e subito sedici coppie si son date battaglia in un' appassionata sfida. Venerdì 17 aprile alle ore 21.30, incuranti della "sfiga", è iniziata la competizione: veterani, vecchie glorie, maestri e giovani allievi immersi in un tifo caloroso, fra sfortimenti, applausi ed incitamenti da stadio, passando dagli ottavi ai quarti, alle semifinali ed alla finale che ha decretato come vincitori la coppia Black-Romanello che hanno avuto la meglio sulla coppia Nilo-Ale. Ai primi classificati vanno i complimenti di tutti, un vino bianco "Cavit" del Trentino, un'ottima birra ed un drink, mentre i secondi classificati si aggiudicano un sangiovese "Terre Allegre" di Puglia ed un drink. Appuntamento... alla prossima! Mentre fervono i preparativi alla gara sociale del 10 maggio prossimo, i nostri atleti continuano imperturbati a vincere: i complimenti vanno a Galli Mario e Giorgetti Gianfranco, primi classificati Cat. C/D nella gara regionale di Acqualagna, ed a Prete Antonio, primo classificato Cat. C individuale nella gara regionale di Camerano. Un bravo va anche ad altri atleti vincitori di gironi e capaci di ottenere ottimi piazzamenti in altre competizioni. (nando piccinetti)

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di mauro)

- 1) L'erba trista nun mor mai.
- 2) Cent m'sur 'n taj sol.
- 3) Crist da 'l gran ma chi nun c'ha i sacchi.

Cerimonia ricordando la maestra Rina Pieroni

Gli alunni della maestra la ricorderanno nella mattinata di domenica 24 maggio, alle ore 9,30, presso l'Oratorio parrocchiale di Montignano. Numerosi gli interventi previsti e nell'occasione verrà consegnata una targa ricordo ai famigliari. Seguirà, alle ore 11,00, la Santa Messa. (francesco siclari)



Una 1ª edizione partecipata e di grande successo Bocchetta al Castellaro

Dodici le squadre iscritte (i Pappulòni, Era 'na volta, i Galacticos, Vecchie Glorie, i Senatori, Filetto-Grottino, San Silvestro Giovani, G15, Marzocca-Sant'Angelo, i Piccoli Bomber, i Galacticos Dolce Vita, la Gnocca), per complessivi 72 lanciatori, che hanno affollato il chilometro e poco più del percorso, lungo strada del Castellaro (dalla cima della salita, oltre il ponte di Montignano, fin quasi all'incrocio con la via Intercomunale). Domenica 26 aprile è stata una bella festa per tutti; un collettivo ritrovarsi, per sfidarsi e confrontarsi sportivamente, divertendosi. Già alla partenza, col primo tiro in salita, si sono verificate le prime selezioni, delineando subito l'andamento della gara. Un susseguirsi di tiri (10 tiri per ogni lanciatore, per complessivi 720 tiri) che consentivano ogni voltodi esternare apprezzamenti o sberleffi, all'indice del lanciatore, per il superbo tiro o per la goffa esecuzione. La strada, per quanto asfaltata, nulla concedeva, se non magre figure anche ai più avvezzi al gioco, o il sorprendente tiro del meno abituato. Tra le dodici squadre, da annoverare la presenza di quella composta da soli ragazzini sotto i 15 anni (i Piccoli Bomber, di Marzocca e Sant'Angelo) ed un'altra di giovani

promesse dai 15 ai 20 anni (San Silvestro Giovani). Al quinto tiro ogni squadra faceva una pausa per la merenda, che era offerta dalla cantina Giusti, locata proprio lungo il percorso. Occasione questa per rifocillarsi, ma anche per apprezzare gli ottimi vini della cantina, tutti a denominazione di origine controllata e di pregevole qualità: Verdicchio, Rosato e Lacrima, quest'ultimo fiore all'occhiello del vitivinicoltore. La gara, iniziata poco prima delle nove, si concludeva prima delle tredici, con la vittoria della squadra de "I Pappulòni", formata da Daniele Cappello, Denis Fratini, Roberto Mezzanotte, Matteo Renzi, Andrea Schiaroli e Francesco Tranquilli. Ultima "La Gnocca", formata da Silvano Belenchia, Maurizio Bartocci, Arnaldo



La squadra vincitrice: I Pappulòni

Francescangeli, Roberto Romanelli, Luca Silvestrini e Luciano "Sportivo", che si è persa nei meandri della cantina Giusti, per poi ricomparire all'ora di pranzo ed aver lasciato la gara al termine del vergognoso sesto tiro. Il pranzo, che ha visto circa 150 partecipanti, tra giocatori, famigliari e simpatizzanti, è stato preparato dall'associazione con l'opera di molti dei suoi iscritti. Un pranzo che ha completato in modo superbo la giornata ricreativo-culinaria e che ha lasciato il desiderio di riproporsi il prossimo anno. L'Associazione Castellaro 2001, soddisfatta dell'esito della manifestazione, vuole ringraziare tutti coloro che si sono impegnati per la riuscita della stessa; vuole altresì ringraziare i seguenti sponsor, per il loro prezioso contributo: Panificio Gambelli, Marzocca; Punto SMA di Olivastrelli e Villano, Chiaravalle; Eliotecnica, Senigallia; Cantina Giusti, Castellaro; Ottica 2000, Marzocca; Edilizia Castellaro snc, Montemarciano; Zaccaro Edilizia, Senigallia; Bosi Stefano, Montignano. (evandro)



"San Silvestro Giovani" ed i "G15".

Chiacchiere In Piazza...113

(di Alberto)

"Damm da bev!"

Giucàm - Sei bianch com la carta! Co' t'è succèss?
Roldò - Sta zitt P'r pogh c' lass l' penn 'Na macchina m'ha datt 'ra rutàta; guardà machi m'ha struppàt l' calz.
Giucàm - Ma tu 'ndò eri, in mezz a la strada?
Roldò - Co' in mezz a la strada. Er da 'na part, ma nun 'i la facèva a muntà sul marcapià, da quant macchin er'n parch'ggiàt mali.
Nello - Ma 'ndò?
Roldò - Dria la chiesa, vers 'l bar d'Il bocciodromo.
Nello - Insomma, è arrivata sta macchina e t'ha datt 'na rutàta.
Roldò - Propi a culmò, paréva ch m' m'teva sotta P'r pogh m' la faggh adòss da la paura, quand ho intès l' stridòr d'i freni
Giucàm - Adè, quèll d' la macchina, 'ndò è ndat?
Roldò - Boh! Sarà andàt via, quand ha vist ch m'ha sol strigiat
Nello - P'rò, la paura l'avrà avùta 'ncò lu!
Roldò - E ma me co' m' n' frega!
Nello - Tu pensi sol p'r tè com 'l purchétt, avéti avùt paura tutti do, saria stat 'l caso che a bev c' s'andàva tutti insiém!
Roldò - A bev?
Nello - Sì! Nun 'i sai che quand un pia 'n gran spavènt, dop è mei ch va a bev calcò, magari un bicchiér d'acqua?
Giucàm - Nun t'hann mai arcuntat co' è succèss giù l'osteria d' Barucca?
Roldò - No! Co' è succèss?
Nello - Un camunista andava giù p'r la statàl vers Marzucchèta, quand, tutta 'na volta, un sa 'na biciglietta, è andàt a f'ni sotta 'l camio.
Roldò - Com è stat?
Nello - Era d' sera, tra 'l brusch e 'l brusch, e, sai com'è, forsì un passàva un po' in qua, ch l'altr passava in po' in là... Insomma, tra la fr'nata d'Il camio e l' strigulament d' la biciglietta, straginàta fin davanti a l'osteria. 'l rumòr ha fatt accapurrà la pell 'ncò ma quèi d'Il bar, ch nun avév'n vist grènt
Roldò - E dop?
Nello - Tutta 'na volta, Gek d' Barucca s'è vist arrivà al bancòr ma l'autista, che, bianch com un Inzòl, 'i ha datt: "Damm da bev calcò, p' r'ehè ho chiacchiat sotta ma un che siguramènt è mort".
Roldò - Noo!
Nello - Dop un po', ment l'autista f'niva 'l terz, o quart, cògrach, è arrivat Piètr ch'ha datt ma Gek: "Damm da bev, ch m'hann chiacchiat sotta e so' mezz mort d' paura. Pensa so' amàst in mezza a l' rot d'un camio ch m'è passat d' sopra".
 Insomma, bev tuch bev io, la paura 'i è passata e, dop tanti anni, 'ncò enn vivi tutti do.
Roldò - ...E si nun b'vèv'n?
Giucàm - Forse un d'i do era mort d' paura!
Roldò - Alòra andàt a bev ro, che tant quèll ch m'ha arrutat nun ho vist manch chi era!

Discreta affluenza alla specifica mostra per la ricorrenza della Liberazione **La Guerra è finita!**

Organizzata dalla Biblioteca Luca Orciari e dal C.S. Adriatico, nel week-end della ricorrenza per il 25 aprile, si è tenuta, presso la sala grande del Centro Sociale Adriatico, una mostra che proponeva fotograficamente alcuni avvenimenti nel territorio di Senigallia e non solo, nel periodo della Liberazione, che ha concluso la 2ª Guerra Mondiale. Le foto, tratte dall'archivio di Giorgio Pegoli, sono state dallo stesso scelte e curate nella disposizione in sala. Giorgio ha sottolineato che la maggior parte delle foto esposte le ha rintracciate ed avute dallo specifico archivio-museo di Londra, nel quale ve ne sono ancora tantissime, oltre ai filmati girati ugualmente in zona. Ha precisato poi che anche in Germania c'è un archivio storico dotato di foto e filmati, riguardanti anche il nostro territorio. La mostra si trasferirà poi a Montignano, nella scuola elementare "L. Pieroni", insieme alla proiezione del film del 1967 "Uno come noi", girato nel territorio di Montemarciano, per la regia di Primo Battisti e Adalberto Manfredie la recitazione di Giorgio Pegoli, Ezio Giorgini e Norberto Tonini. (dimetri)



Il G.S. ACLI San Silvestro cerca di bissare il successo del 2008



Over 35 ai Play-Off

Ci scusiamo con la squadra, la tifoseria ed il corrispondente Luciano, per esserci dimenticati questo articolo e conseguentemente non averlo pubblicato il mese scorso. Per cui, anche se con ritardo, proviamo a rimediare in questo numero di maggio, adattandolo all'uscita attuale. (ndr)

Lunedì 6 aprile si è giocata la prima delle cinque sfide play-off. Come volevamo i mister Catanie Ferretti, siamo arrivati priminella prima fase, in parità con la solita forte squadra dell'albergo Bice, ma noi, con una migliore differenza reti (goal fatti 13, goal subiti 4), guardiamo tutta la classifica dall'alto.

Dopo 10 partite giocate con la formula dei 2 punti a vittoria ed 1 punto a pareggio, si nota subito che i 17 punti conquistati sono frutto di 7 vittorie e 3 pareggi. La porta sansilvestrese è stata violata solamente in 4 occasioni, questo a dimostrare che oltre alla difesa bunker (Pesaresi, Bartoccio, Simonetti, Rossini e Cesarini), anche i centrocampisti hanno ben lavorato in fase di copertura, uno su tutti un ragazzino, di 45 anni e rotti, di nome Fulvio Pianelli. Visti questi numeri, va detto che il gioco voluto in campo dalla coppia Ferretti-Catani (tutti in difesa e butta su) ha portato i suoi frutti. Nei play-off vale la legge dei 3 punti, perciò la squadra dovrà pensare anche ad "offendere", non solo a difendere; conoscendo bene i mister sono sicuro che caricheranno al massimo i loro giocatori, per arrivare a conquistare un secondo titolo consecutivo, da appendere alla bacheca di via Intercomunale 1. Questo mese di marzo la nota di merito va a tifosi e tifose che per tutto l'inverno hanno incitato la squadra alle 9 di sera con temperature polari. A nome di tutti i giocatori grazie a tutti voi ed a risentirci alla fine del campionato. (luciano olivetti)

A seguire, aggiungiamo una notizia dell'ultima ora, fattaci pervenire dal corrispondente Luciano. (ndr)

Mister Marco Ferretti, da buon tifoso milanista, ha voluto ben copiare le mosse di Galliani, mettendo a segno un contratto a tempo determinato per un giocatore; allora, ad egual misura, ha ingaggiato il fantasista ex Olimpia Marzocca ed As Montignano Ezio Abate. Come per Beckham, anche il buon Ezio è arrivato a San Silvestro per giocare solamente i Play-Off (5 partite) e, come per l'inglese, con un contratto stratosferico porterà a casa la bellezza di 5 (cinque) buoni pasto, uno per ogni partita giocata. Vista l'offerta, il famoso centrocampista non ha saputo dire di no ed ecco che alla sua prima apparizione in campo va addirittura in goal, con una perla su punizione da 30 metri. ...E bravo mister Ferretti, ma anche complimenti a David, ...scusate, volevo dire Ezio!



(luciano Olivetti)

G.A.S. AI NASTRI DI PARTENZA



Al via le attività del Gruppo di acquisto solidale della Montimar. Un modo alternativo di fare la spesa quello proposto dall'associazione civica di Marzocca. Già 20 famiglie hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa. Il primo ordine è avvenuto con successo e giovedì sera sono stati ritirati i primi prodotti: parmigiano, pomodoro e pasta. Il prossimo incontro è fissato per il 18 maggio con la visita di un'azienda agricola con le famiglie. "Un momento per stare insieme e conoscere nuovi prodotti - ha detto il Presidente della Montimar Maria Cristina Bonci - Essere un GAS non significa solo risparmiare acquistando prodotti di qualità in grandi quantitativi, ma anche avere un punto di riferimento costante, tomare a tessere la trama di rapporti sociali e rompere l'isolamento che spesso viviamo nelle nostre scelte quotidiane". Quando un gruppo di persone si riunisce per riflettere sui propri consumi e per acquistare prodotti di uso comune utilizzando criteri di guida etici, dà vita ad un GAS. Le finalità di un GAS ruotano intorno alla necessità di procurarsi dei beni e servizi secondo una filosofia critica sia rispetto ai propri bisogni sia rispetto alle caratteristiche del prodotto utilizzato per soddisfarli, formulando un'etica del consumo critico che unisca le persone piuttosto che dividerle, che metta in comune tempo e risorse invece che separarli.



(michela gambelli)



A spasso per le città d'Italia. Alla scoperta delle bellezze ombre

Gubbio e Assisi da assaporare

L'associazione Marzocca Cavallo propone ai soci e ai simpatizzanti, un interessante appuntamento all'insegna dell'aggregazione e del piacevole stare insieme. Domenica 24 maggio prossimo, si parte infatti per l'Umbria! Assisi e Gubbio saranno le mete della gita organizzata dal direttivo. Il programma della giornata fissa la partenza della comitiva per le ore 7.15 dalla piazza del Mercato di Marzocca per proseguire alle ore 7.30 da via dell'Industria (fronte Carrozeria Manocchi) a Marzocchetta. La mattinata proporrà la visita della stupenda città di Assisi. Il pranzo verrà servito presso l'Agriturismo "Il Borghetto" in località Montelungo di Gubbio, mentre il pomeriggio sarà possibile scoprire le bellezze di Gubbio. Il rientro è previsto per le ore 20.00 circa nei luoghi di partenza. Le quote individuali di partecipazione sono fissate in 20,00 Euro per i soci e in 40,00 Euro per i non soci ed è comprensiva del viaggio in pullman e del pranzo in Agriturismo.

Per informazioni e/o prenotazioni, da lasciare tassativamente entro domenica 17 maggio prossimo, contattare il Presidente Ivo Rosi - tel. 07169101, Alfio Spadini - tel. 07169073, Carlo Manfredi - tel. 07169310 o Manlio Mengucci - tel. 07169175.

(francesco petrelli)

Bottino di medaglie per il judo senigalliese ad Osimo

Si è tenuto al PalaBellini di Osimo il 26 aprile il "Primo Torneo Giovani Samurai" di judo, manifestazione organizzata dal Judo Club Sakura di Osimo, dedicata ai giovani atleti dai 5 ai 12 anni. Ottima e ben riuscita la gara che ha visto tantissimi judoka provenienti dal centro Italia confrontarsi sul tatami. Impeccabile l'organizzazione che ha curato nei minimi particolari l'ottima riuscita dell'evento. La Polisportiva Senigallia ha portato un folto numero di judoka che sono stati protagonisti di tanti incontri e di tanti podii in diverse categorie. Gli atleti (più di venti) hanno conquistato un ricco bottino nelle classi dal 2004 al 1999, e in particolare undici medaglie d'oro: Mangialardi Francesco, Giobellina Pietro, Torcianti Judi, Covino Alessandro, Cerasa Matteo, Donnini Riccardo, Mela Alessandro, Trovato Giovanni, Scopone Pietro, Pompei Giulio, Pretelli Marco Due medaglia d'argento: Giobellina Nicolò ed Esporto Davide. Terzi classificati Arico Mangiapia Gea, Sadiku Matheus, Pretelli Matteo, Baillet Marco, Frulla Tommaso, Barzanti Alessandro, Di Meo Daniel e Torcianti Gabriele.

Nel pomeriggio, concluse le gare individuali, si è tenuta la gara a squadre per le classi 1998/1997 che ha visto dodici squadre rappresentare le maggiori società delle Marche ed alcune



importanti squadre dell'Umbria e della Toscana. La Polisportiva, con una squadra già ben collaudata, ha vinto il primo girone qualificandosi per le semifinali; nella semifinale una società dell'Umbria l'ha impegnata in una dura competizione ma si è dovuta arrendere alla grinta dei nostri ragazzi. La Polisportiva Senigallia in finale si è battuta con la forte formazione del Cus Siena che si è aggiudicata il trofeo. Il secondo posto e medaglia d'argento è comunque una grande soddisfazione, data la competizione mozzafiato che ha visto soccombere la Polisportiva solo per un pareggio e pochi punti judo.

Un grande ringraziamento agli atleti secondi classificati: Argentati Federica, Canonici Denis, Avenali Paolo, Torcianti Yuri, Fratini Lorenzo, Torcianti Alice, Pompei Francesca, da parte degli insegnanti della Polisportiva Pompei Stefano e Veschi Simone, che vedono in questi ragazzi grandi prospettive per il futuro.

Un ringraziamento anche ai genitori per la loro partecipazione e costanza, che con grande sacrificio sostengono ogni giorno i loro figli e credono nel judo come sport che insegna importanti valori quali il rispetto reciproco, la non violenza ed il confronto con i propri limiti.

(stefano pompei)

MARZOCCA-CHRISTELTON



I nostri amici di Christelton ad aprile sono stati nostri ospiti per intervenire all'inaugurazione del toponimo stradale "Marzocca di Senigallia gemellata con Christelton", posizionato nel lungomare di Marzocchetta.

Un segnale importante che suggella un patto di amicizia tra le due frazioni, che dura ormai da quattro anni, caratterizzato da scambi di carattere artistico con autori Inglesi che hanno esposto le loro opere durante la manifestazione "Week-end in arte", culturale e scambio di usanze e costumi locali.

Alla giornata del 16 aprile, oltre alla presenza della delegazione inglese e dei rappresentanti dell'Associazione Montimar, sono intervenuti per l'amministrazione comunale l'assessore Maurizio Mangialardi che ha portato il saluto del sindaco, l'assessore Patrizia Giacomelli, il Presidente del Consiglio Comunale Silvano Paradisi, il Presidente della II Circoscrizione Devis Fioretti ed il Consigliere comunale Gabriele Cameruccio. A seguire un brindisi al Rikki Tikki Tavi e la cena a Marzocca Cavallo.

Hanno collaborato alla riuscita della giornata: il Rikki Tikki Tavi, Marzocca Cavallo, Donato D'Aurizio che ha organizzato la cena, Fabio Baldoni che si è occupato della grafica dei volantini e non per ultimo l'Amministrazione comunale che ha realizzato e collocato la targa.

Ora, protagonisti del gemellaggio, sono i ragazzi della scuola elementare di Marzocca con un progetto ideato da Candida Boyes e Karin Sheldon, due artiste che a Chester hanno realizzato un gigante "vestito" con pezzi di tessuto dove in ragazzi hanno scritto i loro desideri, ansie, paure,



voti. Nelle leggende inglesi la figura del gigante ricorre molto spesso e proprio a Chester, fin dal tempo dei Tudor, viene realizzata una parata che ha come protagonisti queste figure. La parata si chiama "MIDSUMMER WATCH PARADE" ed è un evento che coinvolge molte manifestazioni.

Analogo progetto è stato proposto alla scuola elementare di Marzocca. In questi giorni i ragazzi, guidati dall'insegnante Lucia Mencarini, sono impegnati nei laboratori per realizzare il vestito del gigante. Giovedì 30 aprile dalle ore 20,00 alle ore 21,00, presso l'area attrezzata di fianco alla Lega Navale di Marzocca, c'è stato il falò per donare l'ombra al gigante, che potrà così continuare a vivere felice. Il tutto in collaborazione con la II Circoscrizione ed il Comune di Senigallia che gentilmente hanno concesso l'utilizzo dell'area attrezzata.

In seguito i ragazzi potranno scambiarsi mail per aggiornare i loro compagni sulle attività che insieme alle insegnanti avranno deciso di realizzare e potranno avvenire anche scambi di oggetti costruiti nelle diverse scuole o di "desideri" dei ragazzi italiani ed inglesi.

L'associazione Montimar intanto prosegue la sua attività: il 27 aprile all'assemblea dei soci è stato approvato il bilancio 2008, che si è concluso positivamente, ed il programma delle iniziative 2009 che saranno presto disponibili sul sito nel dettaglio.

(maria cristina bonci)



MONTIGNANO CAMPIONE

Montignano 54 punti, FC Falconara 53: è finita. Questo il verdetto degli ultimi novanta minuti del Girone E del Campionato provinciale di terza categoria. **L'ASD Montignano torna in seconda categoria!** La vittoria conquistata all'ultima giornata, dopo un finale thrilling, ripaga i biancoverdi dell'amaro della stagione 2006-2007 in cui la gioia della promozione era stata negata dalla Sangiorgese nello spareggio di Castelleone di Suasa.

Solo una settimana fa sembrava tutto finito, dopo che i ragazzi di mister Santarelli avevano gettato al vento la vittoria, ed il conseguente sorpasso in classifica, nello scontro diretto in casa della capolista. Dopo sessanta minuti di gioco i bianco verdi si trovavano infatti in vantaggio sul punteggio di 2-0 contro un Falconara che sembrava essere in balia dell'avversario. Ma il calcio è strano e fatto di episodi: e proprio da un episodio scaturiva il 2-1 che, se da una parte dava speranze e nuove forze ai locali, dall'altra stordiva i biancoverdi che, dopo essere rimasti in dieci, subivano il gol del definitivo 2-2 che sembrava porre fine ai sogni promozione del Montignano. L'ultima giornata infatti non sembrava dare speranze per un sorpasso in extremis, dato che entrambe le squadre avrebbero dovuto vedersela con avversari tutt'altro che ostici. Il calendario del ventiseiesimo ed ultimo turno di campionato vedeva infatti il Montignano ospitare in casa l'Atletico Camerata finalino di coda e l'FC Falconara impegnato sul campo del Valcesano penultimo in classifica. Tutto lasciava quindi presagire una facile vittoria da parte di entrambe le formazioni, con i falconaresi campioni.

Ma, mentre il Montignano, rispettando il pronostico, nell'incontro casalingo si accingeva a battere in goleada l'Atletico Camerata (8-0 il risultato finale), a Frontone, l'FC Falconara, pur trovando più difficoltà del previsto per avere ragione di un Valcesano agguerrito e voglioso di concludere la stagione in maniera positiva, conduceva il match per 2-1. Quando a Marzocca il triplice fischio decretava la fine della partita ed i biancoverdi si accingevano a recarsi mestamente negli spogliatoi, arrivava da Frontone la notizia del gol del pareggio del Valcesano che affossava i falconaresi e li condannava ad una beffa tremenda.

Pochi lunghissimi istanti in attesa del fischio finale e poi un urlo liberatorio, una gioia indescrivibile ed esplodeva la festa di tutta la squadra, con giocatori, allenatore e dirigenti ad abbracciarsi intonando canti di vittoria.

Una festa attesa tre anni dal Presidente Domenichetti e da tutta la dirigenza, che si sono duramente adoperati per una promozione tanto agognata e finalmente raggiunta grazie al lavoro e all'impegno del mister Maurizio Santarelli, del preparatore dei portieri Moreno Monaco e di tutti i giocatori della rosa, oltre che di tutti quanti hanno seguito e supportato la squadra in questi anni.



Selbst in Freude und Freude "Montignano" Zornen in der Zeit



Mani al cielo per mister Santarelli

(davide pellegrini)



“06.04.2009 la fine di tutto, però tu ci sei sempre”

C'ERA... ONNA!

Mauro, domattina presto io parto per L'Aquila, nelle zone terremotate, mi vieni a dare una mano? Era Giorgio, il mio amico Giorgio Pegoli. Istintivamente sono stato tentato di dire subito no, non solo perché avevo tante cose da fare, ma perché a livello cerebrale di quel terremoto non ne volevo sapere, e non per mettere il “bavaglio” alla mente, lasciando spazio all'indifferenza nei confronti di quella gente: anzi! Gli abruzzesi non solo mi sono vicini geograficamente, ma anche per ragioni affettive: mia moglie e tutti i suoi cari sono di quelle parti. La ragione invece era un'altra, non volevo unirmi al coromediaatico che, come una sorta di “Grande Fratello”, è calato sul dramma che vive quella povera gente. Dibattiti, scontri politici, microfoni che violano la privacy di una tenda o, peggio ancora, che carpiscono una forzata dichiarazione all'interno di un'auto, e il primo piano di politici con volti di circostanza, sorridenti, lacrimosi. E quel ribadire “Io Stato c'è”? Ci mancherebbe che lo Stato non ci fosse! Il problema vero è che lo Stato, le Istituzioni in genere, ci dovevano essere prima e, senza nessun dubbio né vanto, dopo. La norma vale per tutti. Parlo con cognizione di causa in quanto quel terremoto mi ha riaperto una sorta di ferita nell'anima, qualcosa che mi porto dentro da circa 25 anni dal terremoto dell'Irpinia. All'appello della Prefettura di Ancona e poi della CARITAS allora avevo risposto “presente”. Senza respirare, immerso nell'immane tragedia tra le macerie e i morti, nonostante le temperature che spesso raggiungevano i meno 10, la polvere sollevata dalle ruspe che si misceleva al sudore, mentre la terra continuava a tremare, le case crollavano definitivamente e con loro crollavano psicologicamente le speranze della gente, soprattutto dei vecchi, io e tanti altri volontari eravamo lì. Tanti anni sono passati le amicizie fatte sul campo si sono man mano affievolite, i drammi di quella gente si sono protratti nel tempo. Lo Stato c'era, i soldi anche, corvi vestiti di nero, circondati da uno sciame di guardie del corpo c'erano e promettevano. Le latitanze sono venute dopo. Poi altre calamità, altre “liste di attesa”, forse con una sola eccezione: il sisma che ha colpito Marche ed Umbria. Per tutto questo a Giorgio volevo dire di no. Oltretutto per un giorno sarei stato solo parte passiva: non faceva per me! *Se domattina quando passi vedea casa a luce accesa vengo con te, altrimenti transita.* Giorgio nell'ultimo periodo aveva avuto seri problemi ad un ginocchio e qualche problema ancora per durava quel servizio per un giornale importante lo stimolava. Quella luce è rimasta accesa. Fare un servizio fotografico non è impresa facile, le macchine fotografiche, cinescopio, borse che contengono “tutto” devono essere sempre a portata di mano, nel caso specifico, un improvviso crollo con o senza scossa, deve essere sempre tenuto presente. Fedele alla promessa di quella giornata, al lettore, ormai assuefatto alle notizie del piccolo schermo, proporrò gli eventi, senza interviste particolari, evidenziando solo alcuni episodi che mostrano il coraggio e la grande dignità del popolo abruzzese.

Partenza da Montignano ore 5,45. A Senigallia ci attende il mezzo della Protezione Civile, guidato da Marco Basili, un volontario. Con noi c'è anche il nostro amico Fabio. Nel percorso autostradale fino a L'Aquila, facciamo una breve sosta per fare rifornimento e bere un caffè. Nel sole del mattino, L'Aquila ci appare da lontano incastonata in mezzo alle

montagne inevitate fino a basse quote. Che la città abbia subito un terremoto lo avvertiamo solo per la presenza di macchine con militari a bordo, la maggior parte alpini; anche il traffico è quasi normale. Passati nei posti di blocco senza alcuna formalità, ora, nel rallentare, ci accorgiamo che alcune case, negozi, presentano crepe, qualche palazzo ai piani alti mostra pareti crollate. Niente comunque paragonabile all'esperienza fatta in Irpinia. Con un giro vizioso usciamo dalla città; ora i segni del sisma si fanno più evidenti, intonaci distaccati in molte case e crepe e mura di cinta crollate.

Paganica ore 9, piazza Umberto I. Il sisma ha colpito duramente: la chiesa è parzialmente crollata, le vie del centro sono transennate, ai lati si rilevano grandi cumuli di macerie, l'orologio del Municipio segna le ore 3,50, dopo il sisma; come per dare un segnale di speranza, le sfere hanno continuato per alcuni minuti a segnare il tempo. Il monumento ai caduti, rispetto al basamento, ha subito una sorta di rotazione, come se un gigante lo avesse sollevato per poi riposizionarlo per far leggere meglio l'epigrafe che recita: *“Figli di Paganica, consacrati alla gloria,*

dalla santa offerta alla patria siate benedetti fin che vi saranno sorrisi di bimbi e di madri”. Il paese è deserto, per il momento non ci sono né bimbi né madri: nessun sorriso! Monticchio è un paese miracolato, apparentemente non sembra aver subito danni, la gente circola liberamente per le vie del paese, e proprio due ragazzi ci dicono che la strada per Onna è interrotta e che la località si può raggiungere solo attraverso una stradina bianca. Subito dopo aver attraversato un passaggio a livello e incrociato pattuglie di carabinieri ci appare quel che resta di Onna. Il paese si trova ubicato ai bordi di una specie di grande “catino”, una pianura delimitata da colline a loro volta circondate da montagne bianche di neve. Procediamo lentamente, alla nostra destra c'è la tendopoli, delimitata da un nastro rosso e bianco e piazzata in file regolari su quella grande pianura, alla fine della strada c'è il posto di blocco dei Vigili del Fuoco. Nella valle regna un silenzio irreale rotto soltanto dal rumore costante dei generatori di elettricità e del garrire delle rondini che volano molto basse, quasi a lambire il terreno, forse

alla ricerca di un nido posto su qualche cornicione finito tra le macerie, in un angolo sono state ammassate auto di tutti i tipi e colori, sono appiattite come sogliole, cioè il tetto per il peso subito tocca il pavimento. Sul cofano di una macchina bianca appare una scritta eseguita con un pennarello rosa, lasciato sul posto, dice: *“06.04.2009 LA FINE DI TUTTO, PERÒ TU CI SEI SEMPRE”.* Vicino alle ruote di una macchina c'è un quadro senza cornice, si tratta di una deposizione. Il Cristo e gli altri personaggi sono stati attaccati sopra una stoffa di velluto nero, l'umidità li sta staccando. Non sappiamo quale valore possa avere il quadro, sicuramente avrà un valore affettivo. In quella situazione è difficile prendere sulle mani qualcosa, rischi di essere frainteso, anche perché l'accampamento ed autorità connesse sono distanti. Nel dirigermi verso il campo, ho la sensazione di avere tra le mani un pezzo di lamiera rovente. Fortunatamente incrocio due sorelle accompagnate da un uomo di età media. Le religiose capiscono il problema e consegnano subito il quadro all'uomo il quale ha un volto provato. *E' in buone mani - dice la suora - quel signore ha perso il figlio sotto le macerie; aveva 21 anni.*



17-04-09 - L'Aquila: Giorgio e Mauro insieme a Pino Scaccia, inviato RAI del TGI



17-04-09 - Onna

ilpassaparo@tiscali.it • 5 • maggio 2009

E' una storia molto triste. Il figlio Marco era solito dormire con la nonna; quella sera, cioè la notte del terremoto, per uno strano presentimento, la madre lo aveva invitato a dormire in casa, ma lui aveva deciso diversamente. Dopo la immane scossa il padre si è consumato le mani nella ricerca del figlio. Invano! Il dramma si era consumato. Mi

congedo senza aggiungere nulla, con una stretta di mano. I Vigili del Fuoco, con una nutrita presenza, sorvegliano l'accesso al paese. Giorgio si presenta e il Comandante ci fa firmare un foglio: è l'autorizzazione per la visita al paese, alle macerie del paese. Il vigile che ci accompagna ci consegna un casco a testa e si raccomanda di fare attenzione. Con il caratteristico accento romano ci dice che il paese contava una popolazione di 250 abitanti e che ne sono morti 50, anche un vigile nei giorni passati è morto per lo stress, tanto grande è stata la fatica per ricercare le vittime, rimuovere le macerie ed altro. Percorriamo Via Delle Massale, fino a piazza

Umberto I, cioè quello che doveva essere stato il cuore del paese. L'edificio comunale, la chiesa, l'ufficio postale e le altre costruzioni sono solo cumuli di macerie, stranamente rimangono in piedi i supporti delle targhe indicanti le vie e la lapide del monumento ai caduti; su quest'ultimo rimane ancora appesa una corona di alloro sopra il marmo, l'epigrafe recita: *“Onna ai suoi figli morti per la patria”.* Il vigile ci racconta che il paese durante la guerra è stato vittima di un episodio di efferata violenza: i tedeschi in ritirata, dopo aver fatto un rastrellamento e senza distinzione di età e sesso, hanno ammassato in una stanza 17 abitanti per poi fucilarli. Come una specie di monumento alla desolazione, sopra un cumulo di macerie, spunta un termosifone tenuto in piedi solo da un tubo. Nel congedarci, il Comandante dei vigili, il quale era stato anche in Irpinia, ci informa che l'epicentro del sisma è stato proprio ad Onna, cioè sotto i nostri piedi. Nel ripercorrere la stradina che ci riporta alla macchina della Protezione Civile, incrociamo un vecchio e un giovanotto, i quali ci rivolgono un cenno di saluto; ci fermiamo, i due

rappresentano emblematicamente il passato, il presente e il futuro. *Non ho più nulla - dice il vecchio - il mio passato è sepolto là - indica il paese - il presente è da quella parte - indica la tendopoli - il futuro non mi interessa più, il futuro è lui - indica il nipote.* Non aggiungiamo nulla, ripeto nulla, solo una stretta di mano. Accanto alla postazione dei Carabinieri, quasi all'uscita del campo, per terra sono state depositate tre campane, in quella più grande si legge chiaramente 1866. I tre bronzi, dopo aver scandito il tempo, e lassù in alto, dalle “orbite” del campanile, guardato gli eventi del paese, ora, in basso, trascinate senza rispetto dal sisma, sembrano orfane: orfane di tutto. All'estremità dell'accampamento sventola una bandiera islamica, istintivamente pensi a terremotati di religione islamica, invece si tratta di una associazione umanitaria islamica (ISLAMIC RELIEF ITALIA), che fornisce assistenza all'interno del campo. *Senza distinzione di razza e religione - sottolinea Iassin, milanese e cittadino italiano, figlio di emigranti magrebini.* Un atto di coraggio, una testimonianza per sconfiggere i pregiudizi razziali. Mezzogiorno è passato da un pezzo e lo stomaco reclama. Dobbiamo percorrere parecchi chilometri verso la direttrice Pescara per trovare un locale aperto; finalmente a Preturo, una località vicina all'anfiteatro romano di Città Amiternina, troviamo una rosticceria aperta. Dopo un

frugale spuntino ritorniamo verso L'Aquila per una visita all'Ospedale Regionale. La mega struttura è praticamente inagibile, le funzioni importanti di carattere sanitario sono svolte dall'ospedale da campo della Regione Marche. Suscita una certa emozione vedere sventolare la bandiera con il picchio nella tenda della direzione. Il dottor Oreficini, il quale è stato responsabile nel nostro comune del Servizio di Polizia Urbana, responsabile della struttura, è momentaneamente assente. La dott.ssa Curto che ci accompagna nella visita all'ospedale dice: praticamente la struttura assolve tutte le funzioni di un ospedale: pronto soccorso, ortopedia, dialisi, osservazioni brevi e anche una sala operatoria per le emergenze. Ora sappiamo che la nostra Regione oltre che fornire tanti volontari, assolve un compito del quale dobbiamo essere orgogliosi. L'appuntamento con l'onnipotente Pino Scaccia, grande amico di Giorgio, è fissato nella postazione RAI, ubicata

nella grande tendopoli allestita nel campo di atletica di L'Aquila. L'incontro con il giornalista è emozionante, un grande abbraccio suggella l'evento. I due, che non si vedevano da un pezzo, hanno collaborato molte volte per i servizi nelle zone “calde” del mondo. Vorrei ricordare il libro-testimonianza, pubblicato anni fa, dal titolo significativo: *“Kabul la città che non c'è”.* Scaccia è un giornalista che vive tra la gente “in punta di piedi”, che è solito presentare i suoi servizi con obiettività; per questo siamo sicuri che il quadro, l'informazione, che ci fornisce quotidianamente sul terremoto è realistico ed attendibile. Mentre Scaccia ci fa un riepilogo complessivo della situazione (positivo), tra le tende sbucano decine e decine di preti, di ogni età e colore della pelle; conversano allegramente, come un miraggio spariscono dietro le tende. Dove andranno? Arriva anche un gruppo di clown, tentano di portare un minimo di buonumore ai bambini della tendopoli e, a quanto pare, ci riescono! Scaccia ci spiega che non è difficile raggiungere il centro della città, basta avere le credenziali. Non è così. Quando

arriviamo al posto di blocco gestito sempre dai VV.F. assistiamo ad un vivace battibecco tra gli addetti di una troupe televisiva e il comandante: evidentemente non avevano le previste autorizzazioni, così crediamo. Noi abbiamo tutto in regola, ma il telefono di chi deve dare il N.O. definitivo non risponde. Il Comandante, gentilmente, ci consegna un foglio con su scritti 4 numeri; dopola digitazione, tre risultati irraggiungibili, al quarto scatta la segreteria telefonica. E' evidente che quel cumulo di macerie, quel “cemento armato” fatto con poco ferro e sabbia di mare, che ha sepolto tanti giovani studenti, non potrà essere descritto tanto meno fotografato. Forse è anche giusto: bastava dirlo. Lungo la strada nazionale che porta a Bazzano c'è il Campo Boario. L'ingresso è protetto da due grosse porte, tutto il perimetro è delimitato da un muro di recinzione. Sotto enormi tettoie erano depositati un'infinità di pacchi semiaperti, gli abiti, quasi tutti nuovi, accuratamente stirati, erano sparsi ovunque. Poiché nessuno li distribuiva o controllava, in caso di cattivo tempo è facile intuire la fine di quel ben di Dio. Dopo aver rilevato l'efficienza delle strutture, la professionalità e l'abnegazione dei volontari, la dignità del popolo abruzzese, l'episodio ci trattava. Ormai eravamo sulla strada del ritorno.

(mauro mangialardi)



17-04-09 - L'Aquila - Giorgio e Mauro davanti alla tendopoli della Protezione Civile della Regione Marche c/o Ospedale Civile



17-04-09 - Bazzano